

3 DOMANDE A

LA NORMA CHE AUMENTA
LE INDENNITÀ AI LICENZIATI

Damiano (Pd) “Una follia votare contro i risarcimenti”

ROMA

È infuriato Cesare Damiano, già presidente della commissione Lavoro, perché si sente tradito. È infuriato e chiede a Maurizio Martina se sappia nulla di cosa stia facendo il suo partito, il Pd, in Parlamento.

1 Cosa la fa arrabbiare?

«Alla Camera hanno presentato un emendamento, a nome di tutto il Pd, per sopprimere l'articolo del decreto dignità che aumenta le penalizzazioni contro chi licenzia i lavoratori. Una follia».

2 Lei invece avrebbe votato a favore di quell'articolo?

«Certo! Perché è lo stesso emendamento che ho presentato nella scorsa legislatura: portare le mensilità minime di risarcimento da 4 a 6 e quelle massime da 24 a 36 in



ANSA

relazione alla anzianità aziendale. Un emendamento che fu approvato dal Pd in commissione contro il parere del governo Gentiloni e che poi fu affossato».

3 Questa scelta che segnale trasmette all'esterno?

«Un segnale molto grave. Che strizza l'occhio alle imprese, ma mette un dito nell'occhio ai lavoratori. Qui stiamo parlando di licenziamenti individuali illegittimi. Non di chi timbra il cartellino in mutande. E continuare a ritenere il Jobs Act una misura perfetta, una norma che ha reso più facili e meno costosi i licenziamenti, è sbagliato: mi auguravo che fosse figlio di un'altra stagione politica. Non stupiamoci se i lavoratori ci mollano». CAR. BER.—

BY NORD AL DUNE DIRITTI RISERVATI

